

LETTERA INVIATA IL 10 SETTEMBRE 2011 AI GIORNALI LOCALI DA DELIA VALENTI,
PRESIDENTE DEL COORDINAMENTO DONNE DI TRENTO, SULLE ESTERNAZIONI DEL
MINISTRO SACCONI

Gentile Direttore,

è con rabbia e indignazione che, come Coordinamento Donne di Trento, apprendiamo dai giornali l'ennesima esternazione maschilista di questo governo, questa volta per bocca del Ministro del Lavoro Sacconi. Riprende il ministro con la barzelletta sulle suore stuprate semplicemente perché non hanno detto di no, un concetto caro ai maschilisti di sempre, quello che le donne violentate se la sono in qualche modo voluta, se non addirittura cercata, concetto su cui peraltro fior di avvocati hanno molto spesso basato la difesa dei loro "inconsapevolmente raggirati" clienti nei processi per stupro. Evidentemente non sono bastate un milione di donne scese in piazza per difendere la loro dignità e quella del loro paese, messe a dura prova dai comportamenti e dagli atteggiamenti maschilisti del premier per far capire agli esponenti del governo che la misura è colma e non da ora. Evidentemente per alcuni di loro le campagne come quella dell'UDI "Immagini amiche" contro le immagini offensive e stereotipate nei confronti delle donne, peraltro patrocinata dal Ministero delle Pari Opportunità, sempre ammesso che ne conoscano l'esistenza, sono solo manifestazioni di facciata. Al nostro paese, che già è classificato tra i più maschilisti d'Europa, forse non è un caso che sia toccato in sorte un governo di tal fatta, sicuramente sono molte le cittadine e molti i cittadini che ne vedrebbero, anche e non solo per i motivi di cui sopra, con grande favore una rapida e definitiva caduta.